

- *Al Sindaco del Comune di Cernobbio*
- *Alla Giunta Comunale*
- *Ai Consiglieri Comunali*
- *Agli organi di informazione*

Cernobbio, 25 giugno 2021

OGGETTO: Lettera aperta all'Amministrazione Comunale sul trasferimento dell'archivio Raul Merzario.

I sottoscritti cittadini cernobbiesi, soci fondatori della biblioteca pubblica di Cernobbio, appreso dagli organi di stampa del trasferimento dell'archivio Raul Merzario al Museo della Seta di Como, esprimono stupore e incredulità a fronte di un simile accaduto, con il quale la dotazione culturale del polo bibliotecario di Cernobbio viene deprivata della parte più preziosa del suo patrimonio.

Un accaduto inspiegabile, peraltro tenuto fuori dall'ufficialità, che stride apertamente con lo spirito deliberato dal Consiglio comunale al momento della costituzione dell'Associazione Centro Studi e Ricerche Raul Merzario, di cui lo stesso Comune di Cernobbio fu socio fondatore (deliberazione di Consiglio Comunale del 10 novembre 2008, con voti unanimi favorevoli dei n. 15 consiglieri presenti, fra cui l'attuale Sindaco Matteo Monti, l'attuale Presidente del Consiglio Valter Colombo, l'attuale consigliere Cristina Tettamanti).

I sottoscritti ritengono che, nello spirito di quanto deliberato dal Consiglio comunale, compito dell'Amministrazione, depositaria di un patrimonio intellettuale di inestimabile valore quale quello del fondo Merzario, fosse quello di attivarsi per assegnare, fra i tanti a disposizione, spazio e strumenti adeguati che facilitassero, oltre all'accesso e la consultazione da parte degli studiosi, l'attività stessa e l'opera di divulgazione del Centro Studi.

Viceversa, con il trasloco della biblioteca nel 2019, e la mancata riassegnazione di una sede al Centro Studi, l'archivio non ha più trovato una collocazione dignitosa e funzionale ad un'adeguata valorizzazione.

I sottoscritti rivolgono perciò un appello agli Amministratori perché nulla venga lasciato intentato per riportare l'archivio Merzario nella sede cernobbiese, dove trovava la sua naturale collocazione. Esprimono contestualmente l'auspicio che questa possa essere l'occasione per infondere nuova linfa e vigore al polo bibliotecario cernobbiese, destinandogli finalmente, anche con il recupero di edifici storici dismessi quale il palazzo delle vecchie scuole, come più volte osservato, spazi e strumenti consoni alla sua precipua funzione di centro promotore di Cultura nel senso più esteso della parola.

Nella speranza che Cernobbio voglia riappropriarsi di quello spirito di servizio alla conoscenza che l'animava alla fondazione della biblioteca, i sottoscritti restano in attesa di essere informati sullo sviluppo della vicenda.

Con i migliori saluti

Benvenuto Barelli, Giordano Besana, Orlando Bolla, Tiziana Bombardieri, Anna Cervi, Irene Fossati, Giulio Isola, Alberto Nanni Costa, Fausto Tettamanti

Soci fondatori della Biblioteca pubblica cernobbiese